



Il metropolita Hilarion: tanti uomini hanno perso la percezione della guerra come un male



Durante una trasmissione del programma televisivo “La Chiesa e il mondo”, il presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne (Decr) del Patriarcato di Mosca metropolita Hilarion di Volokolamsk ha espresso la preoccupazione che suscita in lui lo sviluppo della situazione internazionale. “Se tutto ciò non si ferma e non cessa in un certo momento, penso che possa portare a conseguenze molto tristi”, presuppone lui.

Il metropolita ha osservato con rammarico che tanti uomini d’oggi hanno perso la percezione della guerra come un male: “Da 76 anni viviamo in una situazione di pace. Coloro che ricordano la guerra rimangono sempre meno. A sostituirli vengono i giovani, i quali talvolta sono molto aggressivi”.

Il metropolita Hilarion ha indicato che alcuni politici si permettono di fare dichiarazioni irresponsabili, perseguendo obiettivi populistici, il che è particolarmente pericoloso nella situazione attuale, “quando tutto il mondo è come una polveriera, quando è accumulato un enorme arsenale di armi nucleari e

quando, in assenza dei deterrenti, l'uso delle armi potrebbe portare a un disastro globale”.

“Perciò spero che i politici di ambedue le parti del conflitto facciano tutto il possibile per fermarlo, dirigere le trattative a fin di bene e, come è successo più di una volta nel passato, evitare uno scontro totale e una guerra globale”, ha sottolineato Sua Eminenza.

Dopo aver menzionato la crisi dei missili a Cuba, quando il mondo fu sull'orlo di una catastrofe globale, il metropolita Hilarion di Volokolamsk ha osservato: “Allora, i leader politici ebbero coraggio e saggezza per fermare un nuovo giro di corsa agli armamenti. Spero che questa saggezza non manchi anche oggi”.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/87213/>